



**Descrizione delle modalità di  
esecuzione delle operazioni e  
prestazioni contenute nel capitolato**



Le modalità con cui intendiamo eseguire le prestazioni di pulizia e sanificazione richieste dal capitolato speciale d'appalto, vengono qui esposte mediante la precisazione e la descrizione di quanto da noi è stato valutato e predisposto in merito a:

\* **CRITERI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE**

ai quali si ispirano e si conformano le scelte e le procedure di lavoro adottate e fatte applicare nell'esecuzione delle prestazioni di pulizia richieste.

\* **METODOLOGIE DI LAVORO**

in cui sono individuati e descritti i criteri operativi e le procedure d'intervento previste in funzione di un adeguato e corretto svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione da espletare.



## **\* CRITERI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE**

Le metodologie d'intervento che verranno attuate per l'esecuzione delle operazioni di pulizia giornaliera e di risanamento periodico previste per il servizio richiesto, si basano sull'applicazione di normative igieniche che devono soddisfare le esigenze di Sanificazione Ambientale poste dalle diverse destinazioni d'uso delle varie aree oggetto delle prestazioni di Pulizia.

“Sanificazione Ambientale” è qui intesa come modalità di pulizia che, oltre alla rimozione dello sporco dalle varie superfici, mira al controllo e alla riduzione della eventuale carica microbica.

A tal fine i principi di Sanificazione che verranno attuati mediante le metodologie d'intervento da noi definite si concretizzano attraverso:

- **Eliminazione della polvere** dai pavimenti e controllo del suo diffondersi nell'ambiente mediante il sistema di “Scopatura ad umido” che prevede l'impiego di garze monouso a gettare preimpregnate, utilizzate con attrezzature lamellari facilmente lavabili e disinfettabili.



- **Disinfezione delle pavimentazioni**, dove l'indice microbico deve essere costantemente controllato e contenuto ai livelli più bassi possibile. Il lavaggio ordinario dei pavimenti di queste aree è completato con un intervento di sanificazione eseguito con attrezzatura che garantisce l'impiego di soluzione disinfettante sempre pulita.
  
- **Pulizia delle superfici arredi** in genere con il sistema ad umido e con panni di tessuto impregnati di soluzione detergente e/o disinfettante, applicando un **codice colore** che distingue ed identifica i panni e i secchielli impiegati con uso differenziato a seconda della diversa destinazione d'uso degli arredi onde evitare indebiti e rischiosi trasferimenti di cariche microbiche da zona a zona.
  
- **Sanificazione degli arredi** nelle aree di cura e nelle zone con attività Sanitaria a rischio infettivo, mediante lo scrupoloso rispetto del sistema "codice colore" per panni e secchielli e **l'impiego di soluzione disinfettante**, rinnovata ad ogni cambio di ambiente ed applicata in modo tale che la superficie trattata rimanga umida per almeno 5-10 minuti, per dar modo al disinfettante di esplicitare la sua azione battericida.



- **Le attrezzature, i macchinari e tutti i materiali** impiegati vengono puliti e sanificati ogni giorno, al termine del turno di servizio.
  
- **L'impiego di pompette dosatrici** per l'esatta concentrazione delle soluzioni detergenti e/o disinfettanti nel rispetto delle indicazioni di dosaggio prescritte dalle schede di ogni singolo prodotto in uso.

**L'attenzione operativa**, pertanto, oltre alla rimozione dello sporco dalle varie superfici ed alla loro decorosa manutenzione, sarà particolarmente e costantemente rivolta a garantirne condizioni di sicurezza igienica, grazie alle procedure di lavoro mirate a ridurre e contenere giornalmente ed efficacemente le possibili cariche microbiche che le inquinano e che possono essere fonte di rischi infettivi per gli ospiti delle Strutture oggetto d'appalto.

Le metodologie d'intervento da noi elaborate ed applicate per le varie prestazioni richieste sono di conseguenza quelle specifiche per ambienti sanitari, che la nostra organizzazione ha già adottato e sperimentato per la pulizia e sanificazione di realtà strutturali similari.



## **\* METODOLOGIE D'INTERVENTO**

Le indispensabili condizioni di elevata “**igienicità**” da assicurare costantemente alle varie superfici orizzontali e verticali (pavimenti-arredi-strutture varie) presenti nelle aree oggetto delle prestazioni di pulizia e sanificazione, richiedono delle metodologie d’intervento che si rifanno ai sistemi di lavoro assimilati dal nostro patrimonio tecnico-professionale e codificati dalla esperienza maturata in ambienti simili.

Di seguito esponiamo le metodologie di lavoro adottate, descrivendo ed illustrando tutti gli aspetti metodologici.



## ELENCO METODOLOGIE DESCRITTE

- ❖ Spolveratura ad umido degli arredi
- ❖ Disinfezione degli arredi
- ❖ Scopatura ad umido dei pavimenti con scopa lamellare
- ❖ Pulizia dei servizi igienici
- ❖ Lavaggio manuale dei pavimenti
- ❖ Lavaggio meccanico dei pavimenti
- ❖ Lavaggio di fondo meccanizzato
- ❖ Pulizia vetri



## **SPOLVERATURA AD UMIDO DEGLI ARREDI**

Oggetto dell'intervento sono tutte le superfici di qualsiasi tipologia, degli arredi presenti nei locali che per la loro "destinazione d'uso" richiedono un indice di contaminazione microbica ambientale contenuta e controllata ai livelli più bassi possibile, favorita da una elevata igienicità delle superfici.

Particolare attenzione, è riservata a quelle superfici che sono sottoposte a frequenti contatti con le mani e il corpo delle persone che vivono e/o operano nell'ambiente quali: maniglie delle porte e delle finestre, interruttori, ripiani di appoggio, etc.

La finalità della prestazione è la seguente:

ASPORTARE dalle superfici tutto lo "sporco visibile" (polvere, macchie, impronte, incrostazioni) senza intaccare o deteriorare le medesime.

SANIFICARE mediante procedure di "profilassi ambientale" le superfici così da eliminare e/o ridurre la contaminazione microbica che le può inquinare.



## **ATTREZZATURE IMPIEGATE**

Per ottemperare ai criteri di igienicità sopra espressi vengono utilizzate le seguenti attrezzature/materiali d'uso:

### **PANNI:**

tessuto - non - tessuto distinti e diversificati da due colori *blù e giallo*.

**SECCHIELLI** da 5/7 lt. anch'essi distinti, come i panni di colore *blù e giallo* con le medesime destinazioni d'uso.

### **BLU':**

per le superfici in aree "asciutte" (tavoli, davanzali, suppellettili e porte, maniglie,..)



### **GIALLO:**

per le superfici in aree "bagnate"(lavandini, rubinetterie, specchi, ecc)



## **CARRELLO ATTREZZATO**

dotato di:

- reggisacco e sacco portarifiuti con relativo coperchio per vuotatura cestini;
- tre ripiani dove trovano alloggio i secchielli, i materiali d'uso (panni di diverso colore, tessuti, garze monouso, sacchi ricambio, flaconi dosatori per prodotti ed attrezzi vari).



## **PRODOTTI IMPIEGATI**

Le operazioni di detergenza degli arredi sono coadiuvate dall'azione chimica dei seguenti prodotti:

***Detergente*** per sciogliere lo sporco aderente alle superfici e catturare le polveri raccolte, evitando residui sulle aree trattate.

### **• METODOLOGIA DI INTERVENTO**

L'operazione viene svolta "manualmente" ed a "umido", applicando sulle superfici degli arredi, tramite panno impregnato di soluzione detergente/disinfettante avendo cura di evitare il trasferimento e la redistribuzione di polvere e germi dalle varie superfici soggette a cariche microbiche diverse per tipologia ed intensità.



L'operazione di spolveratura degli arredi verrà effettuata nel seguente modo:

**Interventi preliminari:**

- areazione dei locali ( quando è possibile) per favorire il ricambio dell'aria nell'ambiente;
- vuotatura del cestino portarifiuti e si passa con un panno monouso sia all'interno che all'esterno del cestino provvedendo alla sostituzione del sacchetto di plastica
- si prepara nei secchielli la soluzione detergente/disinfettante (secondo il dosaggio prescritto per il prodotto impiegato) in 2/4 litri d'acqua .
- Si vaporizza la soluzione detergente e pronta all'uso sui panni Blù e/o Gialli (per impronte e macchie resistenti si vaporizza direttamente la soluzione sulle stesse);
- Si effettua la spolveratura con il panno impregnato di soluzione e di colore corrispondente alla tipologia di superficie da trattare; passando il panno in modo uniforme e con movimenti asportanti, sugli arredi .
- Sostituzione del panno completamente utilizzato con un altro pulito e reimpregnato di soluzione detergente.



Si bagna la superficie oggetto dell'intervento con panno Blù o Giallo intriso della soluzione disinfettante preparata nei secchielli.



**Successivamente si asciuga** con panno ben strizzato tutte le superfici trattate.



## DISINFEZIONE DEGLI ARREDI

**(Vedi paragrafo “Migliorie”)**

La disinfezione degli arredi (solo tavoli del refettorio dell’asilo nido), viene effettuata dopo la loro spolveratura, nel seguente modo:

- si bagna la superficie oggetto dell’intervento di sanificazione con panno Blù o Giallo intriso della soluzione sanificante preparata nei secchielli.



- si lascia agire la soluzione sulle superfici bagnate almeno 3 minuti;
- successivamente si asciuga con panno ben strizzato tutte le superfici trattate.



Per gli interventi di “Sanificazione crociata” e di “disincrostazione” eseguiti periodicamente si procede con la stessa metodologia di intervento, sostituendo solamente il prodotto impiegato ordinariamente.

*N.B.*

*E' molto importante il rispetto dell'utilizzo dei panni colorati in quanto questa procedura tende a ridurre il rischio di infezione.*



**SCOPATURA AD UMIDO DEI PAVIMENTI**  
**CON SCOPA LAMELLARE**

Oggetto di questa metodologia d'intervento sono **tutti i pavimenti**, sia "duri" che "resilienti" a configurazione superficiale liscia ed uniforme, di tutti i locali interni sui quali si trova diffusa e sparsa assieme allo sporco grossolano, **la polvere**, fattore non solo antiestetico ma inquinante per l'ambiente in quanto è veicolo di trasporto e diffusione di batteri.

L'operazione della "scopatura ad umido, è finalizzata all'asportazione, assieme allo sporco in genere, di tutta la polvere presente sul pavimento con il triplice intendo di:

- ***eliminarla*** totalmente, incluse le particelle più fini;
- ***non creare né diffondere*** pulviscolo nell'aria durante l'operazione;
- ***impedire trasferimento*** di cariche batteriche da un locale all'altro.

L'adozione questa metodologia costituisce un impegno operativo di fondamentale importanza per una efficace sanificazione ambientale.



L'intervento di scopatura si distingue dalla modalità "ad umido" in quanto essa realizza gli intenti di sanificazione perseguiti con la rimozione ed il controllo della polvere.

"Ad Umido" vuol sottolineare che l'asportazione della polvere dalle pavimentazioni avviene mediante l'operazione manuale coadiuvata e perfezionata dall'impiego di una "garza" di tipo "monouso" o che, opportunamente preimpregnata con sostanze tensioattive antistatiche, riesce meglio asportare e catturare tutta la polvere dalle superfici, trattenendola all'interno delle sua "trame".

Per l'operazione di scopatura ad umido verrà utilizzato il "**sistema lamellare + monouso**" che prevede:

**Garze già pronte** all'uso pretrattate in fabbricazione con olio minerale per la loro umidificazione.

La loro efficacia è praticità sono determinate dai seguenti fattori:

- *immediata disponibilità* delle garze senza necessità di alcuna operazione di trattamento preliminare;
- *elevata efficacia* nella raccolta e cattura della polvere;
- *livello di igienicità* elevato garantito dal monouso;
- vengono *sostituite* ad ogni locale e comunque ogni 15-20 Mq. di scopatura.



**L'attrezzo di tipo "lamellare"** (senza frange di cotone nè corpi spugnosi) fa scorrere le garze già pronte all'uso sul pavimento.



Esso è dotato di manico collegato con snodo cardanico ad una base semirigida rivestita di una particolare "camicia" di gomma con la parte inferiore strutturata in lamelle parallele e flessibili.

Le lamelle fanno scorrere sulla superficie delle pavimentazioni le garze monouso e le "sollecitano" a raccogliere e "catturare" la polvere, convogliando contemporaneamente al punto di raccolta anche lo sporco "più grossolano".

La base lamellare è facilmente lavabile e disinfettabile così da essere reimpiegata regolarmente.

#### **ATTREZZATURE IMPIEGATE**

Le attrezzature utilizzate per la "scopatura ad umido" sono:

- \* SCOPA LAMELLARE - per l'intervento con garze "monouso"

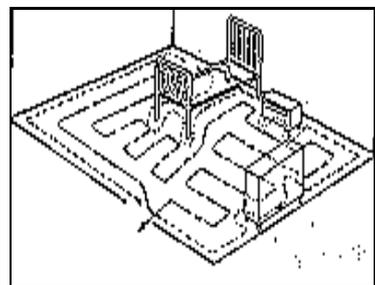


- \* PALETTA E SCOPINO - per la raccolta dal pavimento dello sporco “grossolano”
- \* CARRELLO ATTREZZATO - con sacco porta-rifiuti
  - secchiello porta
  - piano per garze monouso

#### • METODOLOGIA DI INTERVENTO

La metodologia della “scopatura ad umido” viene effettuata nel seguente modo:

- Si procede alla scopatura mediante lamello con la garza monouso che viene posta sotto la base lamellare della scopa e fissata ai punti di ancoraggio predisposti.
- Si interviene inizialmente lungo i perimetri del locale e sotto il mobilio fisso, con l’attrezzo in posizione perpendicolare alla parete.
- Quando è possibile vengono spostati gli arredi movibili





I movimenti da imprimere all'attrezzo, mentre si fa scorrere la garza sul pavimento sono di tipo asportante, continui e sempre unidirezionali, mantenendo sempre il contatto con il pavimento.

Di volta in volta i residui rimossi e le garze monouso che verranno sostituite, saranno raccolti mediante apposita paletta alzarifiuti e svuotati nel sacco in dotazione al carrello attrezzato.

Durante l'operazione di scopatura ad umido vanno evitate le zone bagnate per non *"impastare"* la polvere ed annullare l'efficacia della garza.

L'operatore si protegge le mani dal contatto con la polvere usando regolarmente i guanti a sua disposizione.

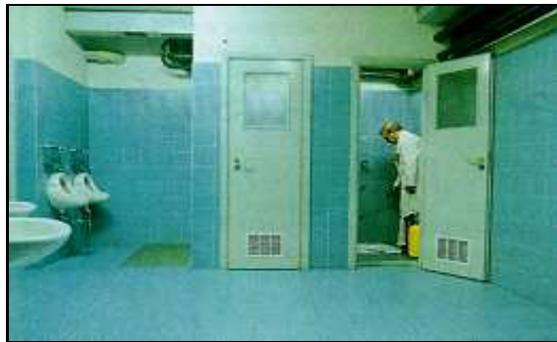
Per le superfici a rilievo (pavimenti galleggianti) o tessili, (zerbini, tappeti, ecc) l'asportazione della polvere si effettua mediante aspirazione con aspirapolvere dotato di microfiltro fino a 0,3 micron e/o battitappeto.

L'operatore, al termine del lavoro provvede al riordino e alla pulizia di tutto il materiale impiegato.



## **PULIZIA E DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI**

Le superfici interessate a questo intervento di pulizia sono gli apparecchi sanitari (lavandini, wc, bidet, orinatoi, docce, etc) gli arredi in genere (porte, pareti, elementi di riscaldamento, davanzali, maniglie, interruttori etc.) le pavimentazioni e le pareti dei locali adibiti a “servizi igienici”.



La particolare destinazione d'uso dei locali e la conseguente potenzialità di contaminazione rispetto a quella normalmente riscontrabile in altre tipologie di locali, conferiscono alle prestazioni di pulizia dei servizi igienici una connotazione di sanificazione della massima importanza.



Le operazioni di pulizia sono finalizzate ad abbattere e contenere la carica batterica presente sulle varie superfici allo scopo di fornire un ambiente costantemente pulito e disinfettato, in grado di salvaguardare la salute di chiunque ne usufruisca.

L'accurata ed approfondita sanificazione dei servizi igienici, in conformità alle motivazioni sopra esposte, è attuata con una procedura di detergenza (eliminazione di tutto lo sporco visibile)



L'applicazione di detergenti/disinfettanti sulle varie superfici, avviene secondo un protocollo che prevede l'uso di un "**Codice Colore**" che differenzia e distingue *i panni e i secchielli* impiegati per le soluzioni disinfettanti, onde evitare il trasferimento e la redistribuzione dei germi delle varie superfici soggette a contaminazioni microbiche di vario tipo.





Per meglio chiarire l'organizzazione del lavoro, *si identificano* nell'ambito dei servizi igienici *tre aree di intervento* diversificandole secondo il colore del panno e del secchiello con cui si opera e precisamente:

#### **AREA BLU'**

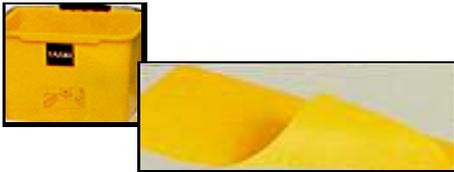
Arredo, infissi, davanzali, suppellettili, impugnature, sportellerie varie



Blu ( panno e secchiello Blù)

#### **AREA GIALLA**

Rivestimenti, lavandini rubinetterie distributori, specchi, piatti doccia, vasche da bagno, etc.



Giallo (panno e secchiello Giallo)

#### **AREA ROSSA**

Tazze, ciambelle del wc, scopino, etc.



Rosso ( panno e secchiello rosso)



Il lavaggio dei pavimenti viene effettuata con sistema “Duo-Mop”.

### **ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI**

Per l’espletamento accurato di tutte le prestazioni di sanificazione dei servizi igienici verrà impiegato:

**CARRELLO ATTREZZATO** formato da tre piani per il trasporto di:

- \* tre secchielli da 5/7 litri distinti in blu-giallo-rosso più uno di colore bianco per la soluzione disincrostante.
- \* portasacco per sacco rifiuti.
- \* flaconi prodotti, dosatori, panni, mop, sacchi di ricambio, materiali di rifornimento.
- \* Carrello duo-mop (con il mop di colore rosso).
- \* Panni tessuto - non tessuto di 3 colori come i secchielli.
- \* Fibra abrasiva bianca - panno spugna.





## **PRODOTTI**

L'azione chimica di detergenza e di disincrostazione saranno esercitate mediante:

### **DETERGENTE CONCENTRATO**

specifico per l'ambiente bagno pronto all'uso in flacone vaporizzatore;

### **DISINFETTANTE**

per la disinfezione ordinaria

### **DETERGENTE DISINCROSTANTE**

per la rimozione di tutte le incrostazioni calcaree da tutte le superfici accessibili.

## **• METODOLOGIA DI INTERVENTO**

Le operazioni previste per la sanificazione dei servizi igienici si articolano in:

### **Interventi preliminari**

Preparazione delle soluzioni specifiche con dosaggio controllato mediante appositi dosatori nei tre secchielli Blù-Giallo-Rosso.



I panni si immergono subito nelle soluzioni e rimangono immersi ogni qualvolta non vengano usati.

Quanto è previsto secondo calendario, l'intervento di disincrostazione si prepara anche la soluzione decalcificante nel secchio bianco.

Si procede con:

- vuotatura cestini e sostituzione dei sacchetti;
- vuotatura e pulizia posaceneri;
- controllo dei distributori asciugamani, sapone, carta igienica ed eventuale rifornimento;
- scopatura del pavimento.

### **Intervento di detergenza arredi**

- far scorrere dell'acqua nei lavandini e nelle tazze;
- vaporizzare il detergente specifico su tutte le superfici degli arredi e accessori comprese le parti esterne delle tazze wc e superfici verticali contigue;
- strofinare e riassorbire con panno spugna strizzato e risciaquato opportunamente.





- pulizia dei scopini Wc e rinnovo della soluzione disinfettante nel recipiente portascopini.
- In alternanza ogni settimana usare la soluzione del detergente disincrostante preparata nel secchiello bianco distribuendola con panno spugna su tutte le superfici per l'eliminazione delle incrostazioni calcaree.
- strofinare con abrasivo bianco, riassorbire e risciacquare.

### **Lavaggio sanificante dei pavimenti**

- ***preparazione*** della soluzione disinfettante nel secchio Blù del duo-mop
- ***stesura*** della soluzione con mop impregnato su tutta la superficie
- ***recupero*** con mop strizzato, della soluzione dopo almeno 5 minuti dalla stesura.



I mop utilizzati sui pavimenti dei servizi igienici sono riservati esclusivamente a tale impiego e vengono contraddistinti con fettuccia colorata "ROSSA".



## LAVAGGIO MANUALE DEI PAVIMENTI

La metodologia di “*lavaggio manuale*” qui descritta si applica in tutti i locali con ogni tipologia di pavimenti: duri-resilienti a rilievo, trattati, non trattati, *ad eccezione delle pavimentazioni tessili*, in parquet e galleggianti (*sospese*).

L’operazione di lavaggio è sempre preceduta dall’intervento di scopatura ad umido per l’asportazione di tutto lo sporco “*libero*” presente sulla pavimentazioni.

Il lavaggio è finalizzato infatti, a rimuovere dalle superfici tutto lo sporco “*aderente*”, sfruttando principalmente l’azione chimica disgregante ed emulsionante dei detergenti i quali sono selezionati in funzione sia della natura dello sporco da rimuovere che dalla tipologia delle superfici su cui vengono impiegati.

La modalità di esecuzione del lavaggio, pertanto, persegue l’intento di favorire un’azione detergente specifica verso lo sporco senza intaccare né deteriorare i pavimenti e gli eventuali trattamenti che li proteggono, evitando inoltre di lasciare sulle superfici lavate e deterse residui saponosi o tracce di tensioattivi.



Il lavaggio manuale dei pavimenti viene effettuata con il sistema “*duo-mop*” che correttamente applicato assicura:

- \* *soluzione detergente* sempre pulita ed efficiente;
- \* *tempo per la reazione* chimica dei tensioattivi per un elevato effetto pulente;
- \* *risciaquo e recupero* della soluzione attivata sul pavimento;
- \* *nessun contatto fisico* con la soluzione e lo sporco da parte dell'operatore addetto al lavaggio



Infatti il metodo “duo-mop” è caratterizzato dall’impiego di:

- FRANGIA MOP in cotone a filamenti lunghi circa 30+30 cm e 400 gr. di peso, collegata mediante pinza ad un manico di 150 cm.

La notevole capacità di ritenzione dei liquidi dei filamenti in cotone consente alla frangia di stendere sul pavimento una adeguata quantità di soluzione detergente che la stessa frangia,

opportunamente ben strizzata, ha il potere di riassorbire dal pavimento lo sporco disciolto.



- DUE SECCHI da 25 litri ciascuno, alloggiati su un apposito carrello provvisto di ruote.

I secchi sono distinti da due colori ROSSO e BLU’ per differenziare l’impiego:

il BLU’ distingue il secchio per la *soluzione*

*pulita*, mentre il ROSSO quello per la *soluzione sporca* recuperata dal pavimento.

PRESSA per strizzare la frangia-mop che si posiziona sul secchio ROSSO in cui è raccolta la soluzione sporca.



Detergenti selezionati e diluiti in base alla natura dello sporco ed alla tipologia delle pavimentazioni.

### **ATTREZZATURA**

Il metodo sopra descritto comporta l'impiego di:

- **Carrello a doppio secchio** con ruote munite di paracolpi;
- **Pressa** di materiale anticorrosione;
- **Frangia mop** di cotone munita di pinza e manico.

### **PRODOTTI**

I detergenti impiegati per il lavaggio sono così distinti:

- \* **Detergente neutro non schiumogeno** ( per il lavaggio ordinario su tutti i pavimenti duri e/o resilienti)
- \* **Detergente lavaincera** ( per il lavaggio di manutenzione dei pavimenti trattati con protezioni acriliche)
- \* **Detergente disincrostante** ( per lavaggi di pavimenti con salnitrazioni o incrostazioni calcaree)



- **METODOLOGIA DI INTERVENTO**

Il lavaggio dei pavimenti verrà effettuato con la seguente procedura:

- Si versa nel secchio ROSSO 5 litri c.a. di acqua e posizionare la pressa sopra il secchio rosso;
- si miscela, nel secchio BLU' 10-15 litri di acqua con il detergente diluito secondo le istruzioni per la preparazione della soluzione pronta all'uso;
- si immerge la frangia-mop nell'acqua contenuta nel secchio ROSSO strizzandola energicamente nella pressa;
- si impregna la frangia-mop per 3/4 della sua lunghezza nella soluzione detergente contenuta nel secchio BLU' ristizzandola parzialmente.
- si procede al lavaggio completo della superficie, con particolare riguardo alle aree laterali, agli angoli, sotto gli arredi.
- posizionamento del mop utilizzato nell'apposito secchio che si trova sul carrello attrezzato.
- Compatibilmente con le attività del reparto, nell'esecuzione dell'intervento verranno spostati gli arredi movibili, e se possibile anche i letti dei pazienti.



I mop avranno la banda di colore differenziato a seconda del loro utilizzo:

- Mop con banda di colore bianco per il lavaggio pavimenti dei locali.



- Mop con banda di colore rosso per lavaggio pavimenti servizi igienici



## LAVAGGIO MECCANICO PAVIMENTI

Per le sezioni più ampie e poco ingombre, soggette al calpestio medio-alto, il lavaggio dei pavimenti viene eseguito meccanicamente con l'inserimento di macchina lavasciuga in quanto consente un intervento più radicale con raccolta in aspirazione dello sporco aderente, disciolto dalla azione chimica del detergente e rimosso dall'azione meccanica fornita dalla macchina.

Il lavaggio meccanizzato viene effettuato con:

- **LAVASCIUGA A BATTERIA**

Questa macchina consente durante l'operazione di lavaggio di non interrompere il traffico e le normali attività che si svolgono nell'ambiente interessato, in quanto offre un'asciugatura immediata e completa.

Sui pavimenti già protetti con cere, viene utilizzato un detergente a residuo lucidaturapori specifico per lavasciuga che li pulisce

e li protegge, non è scivoloso e lascia lucido la superficie, si rinnova ogni volta che si effettua l'operazione di lavaggio.





## LAVAGGIO DI FONDO MECCANIZZATO

Il lavaggio meccanizzato viene effettuato su tutti i pavimenti sottoposti ad interventi di risanamento e/o deceratura.

L'eliminazione dalle superfici di vecchi strati di cera o di emulsione polimerica e/o la pulizia di pavimenti molto sporchi o con sporco fortemente ancorato, si effettua con l'intervento "di fondo" mediante l'utilizzo di attrezzature meccaniche e l'impiego prodotti specifici che riescono a sciogliere e rimuovere, senza intaccare il substrato, la patina di "sporco difficile", riportando le pavimentazioni alle condizioni originali.

### **ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI**

L'asportazione dello sporco stratificato si ottiene mediante l'impiego appropriato di macchine:

**Monospazzola:** munita di serbatoio piatto trattenitore disco abrasivo compatibile con la natura del pavimento (marrone-nero-blù-verde-rosso)





**Aspiraliquidi:** accessorio per l'aspirazione dei liquidi.

**Attrezzo manuale:** frattazzo con manico snodato con tampone abrasivo per operare negli angoli, lungo i bordi e sugli zoccoli.

**PRODOTTI** (detergenti specifici secondo la natura dello sporco)

\* **Deceranti**   \* **Sgrassanti**   \* **Decalcificanti**

Asportazione dalla superficie di tutto lo sporco non ancorato mediante scopatura ad umido e/o aspirazione.

**Preparazione** della soluzione detergente specifica secondo le concentrazioni prescritte dalle schede tecniche relative.

**Stesura** della soluzione partendo dai bordi e dagli zoccoli del locale mediante mop frattazzo e continuando con la monospazzola dal fondo del locale per file parallele con semplici e veloci movimenti "a bandiera".

**Attesa** per concedere al prodotto il tempo necessario per l'effettuazione della reazione chimica, di penetrazione, disgregazione e scioglimento dello sporco.



*Azione* meccanica mediante l'impiego abrasivo e/o di spazzola, iniziando dall'entrata del locale e azionando la monospazzola “ a cerchi ovalizzati” per un intervento uniforme ed efficace su tutti punti del pavimento.

*Asciugatura* con aspiraliquidi, iniziando sempre dall'entrata del locale.

L'operazione termina con l'intervento **di risciacquo abbondante** per la completa eliminazione di residui di soluzione detergente e di sporco, favorendo la “neutralizzazione “ della pavimentazione per la successiva stesura di una eventuale nuova protezione e/o sigillatura.



## **PULIZIA VETRI**

La pulizia dei vetri in genere comporta la necessità di affrontare causa le particolari e più svariate disposizioni logistiche dei medesimi, problemi inerenti la sicurezza degli operatori durante la prestazione.

Occorre quindi in presenza di superfici vetrate in quota e poco accessibili l'impiego di particolari attrezzature atte a garantire il rispetto della normativa prevista D.Lgs. 626/94.

- **ATTREZZATURA IMPIEGATA**
  - Scale allungabili di diversa altezza a norma di sicurezza
  - Tergivetro
  - Aste telescopiche
  - STRIP- bagnavetro
  - Panno scamosciato per asciugare eventuali sgocciolature
  - Secchio per la soluzione pulente
  - Raschietto



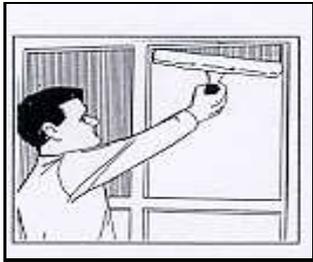
- Attrezzo “VERTICA” per la pulizia dei vetri interni, dotata di una speciale prolunga con aspirazione simultanea dell’acqua sporca. (l’impiego di questa attrezzatura evita sgocciolamenti di acqua sporca che potrebbero altrimenti sporcare muri e/o pavimenti)

- **PRODOTTI IMPIEGATI**

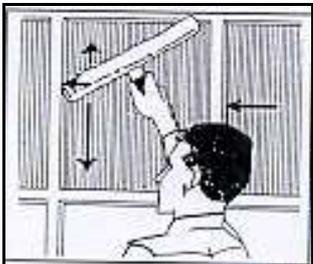
- Detergente neutro
- Detergente sgrassante

Di seguito descriviamo ed illustriamo il metodo adottato per la pulizia dei vetri interni ed esterni.

## Metodo per la pulizia dei vetri



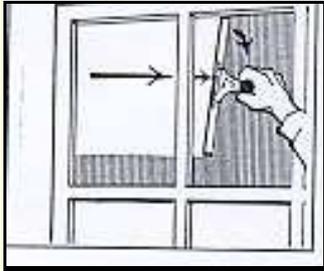
1. Inumidire la parte superiore del vello con lo Strip-lavavetro



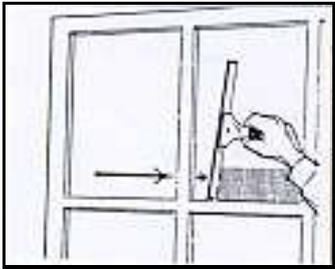
2. Pulire con lo Strip asciutto il bordo inferiore del telaio dal quale si intende partire col tergovetro



3. Tirare con tergovetro la parte superiore della finestra



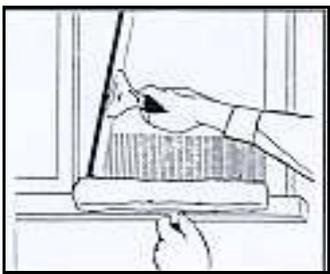
4. Azionare il tergovetro tenendolo leggermente inclinato verso il basso affinché l'acqua possa scorrere.



5. Ripassare col tergovetro una seconda volta lasciandolo lavorare anche sulla parte già asciutta



6. Con il panno scamosciato pulire il bordo inferiore dell'infisso  
Procedere nello stesso modo sia nella parte interna ed esterna della altre finestre



7. Mentre si esegue l'intervento all'interno negli ambienti,  
accompagnare sempre il tergovetro con uno STRIP per impedire che l'acqua bagni i pavimenti e/o pareti



Per i vetri non accessibili con scale verranno utilizzate delle attrezzature quali ad esempio:

- Ponteggio in alluminio altezza max 12 metri (per vetri non accessibili all'interno)



- Piattaforma aerea



Gli operatori che effettueranno questo tipo di intervento (in quota) saranno muniti di:

- Cinture di sicurezza regolabili
- Ganci
- Caschi
- Scarpe antiscivolo
- Guanti

